

## POLITICA

La presidente della Calabria era malata di tumore, le amiche la ricordano: "Faceva la chemio e poi andava a lavorare"

# Addio alla governatrice Santelli in lotta col sorriso contro i pregiudizi

## IL PERSONAGGIO

FLAVIA PERINA  
ROMA

«Faceva la chemio la mattina e il pomeriggio andava in ufficio a lavorare»: le amiche di Jole Santelli, la governatrice calabrese trovata morta ieri mattina in casa sua, ne celebrano la determinazione e la forza di volontà, ferrea, fino all'ultimo. Jole Santelli aveva 51 anni e sapeva di essere gravemente malata - un tumore, di cui parlava apertamente - almeno dal 2013. Nella sua quotidiana sfida alla malattia aveva infranto due tabù: il primo impone ai politici di non raccontare mai i loro problemi di salute, di minimizzarli o nascondersi in nome dell'attivismo permanente che è la regola in quel mondo. Il secondo è legato alla percezione collettiva che la politica sia un mestiere cinico e ormai slegato da ogni dato di dedizione personale. «In tanti - racconta Mimmo Calopresti, calabrese di formazione opposta che però Jole Santelli la conosceva bene - si chiedono perché Jole abbia accettato la sfida regionale, se non avrebbe fatto meglio a godersi altrimenti le giornate: io penso che quella sfida le abbia allungato la vita, la politica può essere una passione grande, che ti fa andare avanti».

Jole Santelli era stata una delle undici donne portate in Parlamento da Forza Italia nel 2001, nella tornata elettorale che consegnò a Silvio Berlusconi la guida del Paese. Era la più



ANSA/SALVATORE MONTEVERDE

La presidente della Calabria, Jole Santelli, è morta ieri a Cosenza (foto d'archivio)

giovane di quel gruppo, 33 anni appena. Arrivava da un'esperienza giovanile nel Partito Socialista, era laureata in legge, aveva lavorato come assistente di Marcello Pera, aveva fatto pratica nello studio di Cesare Previti ma anche con Tina Lagostena Bassi, indimenticata avvocatessa femminista. Fece una carriera fulminea: sottosegretario alla Giustizia già al pri-

mo giro. Come tutte le signore del berlusconismo fu aggredita dai media. «Tacchi a spillo da combattimento e clientelismo a manetta». «Volteggia alla Camera con la sua chioma corvina». Cose così. Sui tacchi le fecero anche molte interviste, spingendola a giustificarsi per la scelta («le scarpe basse mi fanno venire i crampi»): insomma, il tipo di forche caudine alle

quali le giovani donne in politica, all'epoca (ma pure oggi) devono sottoporsi.

L'onorevole Santelli, come molte altre, è comunque andata avanti. Si è costruita una posizione solida e un entourage, amicizie e consenso nella sua Calabria. Il suo nome è riuscito a salvare una situazione potenzialmente esplosiva quando, pochi mesi, fa l'al-

## La carriera

1

**Jole Santelli è stata deputata di Forza Italia ininterrottamente per 5 legislature, dal 2001 al 2020**

2

**È stata sottosegretario alla Giustizia sia nel secondo che nel terzo governo guidato da Silvio Berlusconi**

3

**Il 2 maggio 2013 è nominata sottosegretario al Lavoro (ministro Enrico Giovannini) nel governo Enrico Letta**

4

**Presidente della Regione Calabria per otto mesi, dal 15 febbraio al 15 ottobre 2020, giorno della morte**

leanza di centrodestra si dilaniò sulle nomination regionali, imprigionata tra i veti di Matteo Salvini e le richieste di Forza Italia a cui toccava esprimere il candidato governatore. Su di lei, tutti d'accordo. Mugugni e minacce di scissione rientrati. E allora che molti hanno scoperto che "la Jole" era diventata Serie A, una professionista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente del Carroccio si definisce "omosessuale a tempo perso e cattolico praticante"

## Ora reggenza al vice della Lega Spirlì Elezioni forse rinviata oltre i 60 giorni

## IL RETROSCENA

AMEDEO LA MATTINA  
ROMA

L'improvvisa scomparsa di Jole Santelli apre in Calabria una spinosa questione politica ma soprattutto istituzionale. A guidare la Regione sarà il vice presidente Nino Spirlì, della Lega. Sarà lui a portare i calabresi alle urne e gestire l'emergenza Covid. La sua dovrebbe essere una reggenza temporanea. Lo statuto regionale prevede, in un caso come questo, il ritorno alle urne per eleggere un nuovo presidente e rinnovare il Consiglio regionale entro 60 giorni. L'assemblea tra dieci giorni dovrebbe deliberare lo scioglimento e la convocazione delle urne. Ma è il caso



Il vice di Santelli, Nino Spirlì

tro commovente, abbiamo parlato delle priorità su cui stava lavorando Jole. Siamo sconvolti per la sua scomparsa», ha detto Boccia, che conosceva bene Santelli (sua moglie Nunzia De Girolamo ha militato anni in FI). L'interlocutore del governo è un leghista ultracattolico devoto a Salvini e alla Madonna del Carmelo, contrario alla lobby gay («alla quale pure dovrei appartenere»). Nino Spirlì, 59 anni, di Taurianova, è «politicamente scorretto». Il 2 ottobre a Catania, durante il suo intervento alla Nuova Dogana dove si erano riuniti i leghisti in attesa del processo a Salvini, aveva dichiarato di avere diritto di

usare le parole «negri e froci». Si scatenò una bufera, vennero chieste le sue dimissioni, ma lui è ancora lì. Esponente storico della destra, tra i fondatori di «Cultura Identità», nel suo profilo Twitter si definisce «autore tv, scrittore, attore e regista teatrale, editorialista, omosessuale a tempo perso. Cattolico praticante. Leghista». Rispondendo ai messaggi di auguri per la sua nomina alla vicepresidenza, invocò «la Benedizione del Signore» e si affidò «alle amorevoli cure della Santa Vergine Immacolata». Di lui Santelli aveva grande fiducia, tanto che gli assegnò numerose deleghe: beni culturali, attività culturali e teatrali, politiche del commercio e dell'artigianato, legalità e sicurezza. In più la delega di vice con «funzioni vicarie». Una stima ricambiata. «Sono sconvolto per la scomparsa della mia amica Jole, era un pezzo della mia famiglia, la speranza della nostra terra. Oggi ho una grande responsabilità: continuare il suo progetto, nella strada che lei ha tracciato, sarà ancora una amministrazione Santelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso:

LA STAMPA  
STORE

TORINO - via Lugaresi, 15

tel: 011 6548711

Da lunedì a venerdì:

9,30 - 13,00 e 14,00 - 17,00

sabato - domenica - festivi:

chiuso

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 22% globale e deve essere corrisposto anticipatamente.

## PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliare Vendita, 6 Immobiliare Acquisto Euro 2,84 /// 3 Lavoro Offerte, 7 Affitti Offerte, 8 Affitti Domande, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Investigazioni, 13 Varie Euro 2,61 /// 4 Lavoro Domande: operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, Euro 0,91 /// Tecnici Euro 1,59 /// altre domande Euro 2,61. Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo. Elementi aggiuntivi: Fondino colorato: +25%; Keyword: Euro 5,00; "A" Euro 3,17; Logotipo: Euro 23,00.

## LAVORO DOMANDE

## IMPIEGATI

49ENNE pratica amministrazione co.ge, lavori ufficio, clienti fornitori riba ddt iva f24 banca cerca lavoro Torino Nord e prima cintura. Tel. 340.5287948

## VARIE

ACQUISTO orologi Girard Perregaux 30 anni in Fiat, cassa in oro o cromo, valuto altri orologi di pregio. Tel. 340.9002437

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**



www.manzoniadvertising.it  
Numero verde: 800.93.00.66